

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

- 1 Contratto formativo: ogni gruppo docenti alla scuola primaria ed ogni consiglio di classe alla scuola secondaria presenta l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione che si tiene entro i primi due mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.
- 2 Incontri settimanali: per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.
- 3 Ricevimenti generali: gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alla scuola primaria o il singolo docente alla scuola secondaria entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.
- 4 Comunicazioni quadrimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima quindicina del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del "documento di valutazione" (ex pagella).
- 5 Assemblee: i docenti convocano assemblee di tutti i genitori quando si verifichi la necessità nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico.
- 6 Consigli di Classe (solo per la scuola secondaria di 1° grado): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i 4 rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico. All'incontro sono invitati anche tutti gli altri genitori della classe.
- 7 Consigli d'Interclasse (solo per la scuola primaria): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico del singolo plesso.

ALTRA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento decisionale e di indirizzo più significativo dell'Istituto, monitora l'andamento delle attività e controlla i risultati raggiunti.

Organo di garanzia: previsto dal D.P.R. 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi dei genitori avverso le sanzioni disciplinari impartite agli alunni (vedi [Regolamento disciplina](#)).

Comitato per la valutazione dei docenti: (previsto dalla Legge 107 del 2015, c. 129) costituito da 3 docenti, 2 genitori, il dirigente scolastico ed un ispettore individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto allo scopo di elaborare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

Tutte le scuole dell'Istituto, di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone, per quanto possibile, sono state adeguate alle norme di sicurezza previste dal D.LG. n. 81/08. Per eventuali casi di calamità (terremoto – incendio -inondazione...), sono predisposti piani di evacuazione aggiornati (vedi <http://www.icmonteforte.it/regolamento%20sicurezza.doc>).

3.4.1 PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA DI MONTEFORTE (intitolato a Bruno Anzolin)



L'edificio risale al 1911 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. I due [portoncini d'ingresso](#) sono stati sostituiti nel giugno 2012 grazie al contributo dell'associazione AVIS della provincia di Verona. L'edificio è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule: 12 aule comuni di circa mq. 36 ciascuna, risultano sufficienti alle necessità didattiche. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni. Tutte sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli.

Aule speciali: E' possibile usare altre cinque piccole aule per attività di sostegno.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi sia per le attività didattiche sia per i momenti di ricreazione e gioco.

Servizi igienici: Sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti; sul solo piano terra è predisposto un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile (pavimentato nel 2001), dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato da una rete su tutti i lati; durante la ricreazione vengono chiusi i cancelli di accesso al cortile, al fine di evitare che qualche alunno possa inavvertitamente uscire.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio (n. 2 al piano terra) sono dotate di porte anti-panico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio. Nell'anno scolastico 1998-'99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Accessibilità: L'accesso all'edificio per le persone non deambulanti è facilitato dalla presenza di uno scivolo. L'edificio non è dotato di ascensore che permetta l'accesso al piano superiore; tuttavia il piano terra, facilmente accessibile, permette di accogliere, per numero di aule e per la capienza delle stesse, alunni disabili.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - regi-

stratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con diciotto macchine collegate in rete, 4 Lavagne Interattive Multimediali, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita.

Edificio annesso scuole elementari capoluogo. Di recente costruzione (1980), appartiene anch'esso al Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due livelli: al piano terra è disposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione degli alunni della scuola elementare; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, sia per i maschi sia per le bambine, i servizi igienici ed il già citato laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 4 aule comuni, ampiamente sufficienti alle necessità didattiche. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche e di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio viene utilizzato il corridoio sia per le attività didattiche sia per i momenti di ricreazione e gioco.

Servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto - incendio...) sono predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombrò dell'edificio. Nell'anno scolastico 1998-'99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

3.4.2 PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA DELLE FRAZIONI (intitolato a Dino Coltro)

L'edificio è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone; i lavori per la costruzione della scuola sono iniziati nel 2006 e sono stati ultimati verso la metà del 2008. Esso è distribuito su due piani dove sono collocate le varie aule.

Aule : vi sono 12 aule utilizzate per l'insegnamento frontale e altre 4 (provviste di tavoli e lavandini) per svolgere attività di gruppo o di sostegno. Tutte sono provviste di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e sono dotate di un riciclo d'aria che consente di tenere sempre chiuse le finestre.

Aule speciali: nell'edificio sono presenti: *al piano terra:* un'aula mensa e un'aula insegnanti; *al primo piano:* un'aula d'informatica, la biblioteca e l'infermeria .

Spazi comuni: all'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi per i momenti di ricreazione e di gioco in caso di pioggia.



Servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani e ogni blocco di servizi presenta un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: all'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile (con ghiaia ed erba), dove trova spazio anche una grande piattaforma di cemento in cui gli alunni svolgono attività ricreative, didattiche e sportive. Esso è recintato e protetto su tutti i lati. Sul lato sud del cortile, è presente una serra intitolata al botanico "Carlo Cappelletti". La serra è utilizzata da insegnanti ed alunni per la coltivazione di piante di vario genere (vedi progetto "Serra").

Misure di sicurezza: le uscite di sicurezza dell'edificio sono dotate di porte antipanico e il secondo piano è dotato, inoltre, di una scala di emergenza. Lungo i corridoi sono collocati alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti; inoltre per i casi di calamità naturale (terremoto, incendio, ...) sono predisposti piani di evacuazione dell'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero.

Accessibilità: l'accesso all'edificio, per le persone non deambolanti è facilitato da un'entrata priva di gradini; inoltre funziona un ascensore che permette l'accesso al piano superiore. L'edificio possiede un ampio sottotetto, raggiungibile attraverso una scala interna, che viene utilizzato come magazzino dal personale del Comune e come ripostiglio dal personale docente e ATA.

Servizi didattici: la scuola garantisce tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, lettore CD e DVD, videoproiettore, biblioteca, impianto mobile di amplificatore, laboratorio informatico, 2 Lavagne Interattive Multimediali.

Edificio esterno annesso alla scuola primaria delle frazioni: Le insegnanti svolgono l'attività motoria presso il palazzetto dello sport a cui si accede tramite un tunnel collegante la scuola e l'edificio sportivo.

3.4.3 PLESSO DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

(intitolato a Giacomo Zanella)



L'edificio inaugurato nel 1972 è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica.

Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna (intitolata a Giuseppe Zambon), all'archivio, alla sala docenti e agli uffici di segreteria. In tutte le aule sono presenti Lavagne Interattive Multimediali. Attraverso un corridoio si arriva poi ad altre due aule didattiche, a due locali spogliatoi e alla

palestra, con un deposito attrezzi. Al piano primo si trovano otto aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un'aula specifica di educazione artistica e quattro aule per le attività di sostegno e/o recupero in piccoli gruppi. In tutte le aule sono presenti Lavagne Interattive Multimediali.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono servizi igienici per disabili. Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala ed un ascensore.

L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi prime, sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado, va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base dei Documenti di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

In particolare **nella scuola primaria** dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime (vedi Progetto accoglienza) durante il primo mese di scuola, i criteri per le formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

Criteri per la formazione delle classi in caso di esubero di alunni iscritti.

Il Consiglio di Istituto, in data 14 febbraio 2012, ha definito i seguenti criteri di precedenza per l'iscrizione alle classi in caso di esubero di richieste da parte delle famiglie:

CLASSE A TEMPO NORMALE. 1. Residenza nel Comune di Monteforte, 2. Obbligati non anticipatori, 3. Residenti nel territorio di pertinenza della scuola, 4. Fratelli o sorelle già frequentanti la scuola, 5. Entrambi i genitori che lavorano.

CLASSE A TEMPO PIENO. 1. Residenza nel Comune di Monteforte, 2. Obbligati non anticipatori 3. Residenti nel territorio di pertinenza della scuola, 4. Entrambi i genitori che lavorano, 5. Fratelli o sorelle già frequentanti la scuola.

Nella scuola secondaria di primo grado la formazione delle classi è condizionata dalla scelta della seconda lingua comunitaria, ma si cercherà di fare in modo che le opzioni dei genitori non precludano la possibilità di rispettare il criterio di un'equa distribuzione degli alunni nelle sezioni. Dopo la formazione delle classi, nella secondaria l'attribuzione della sezione sarà effettuata con un'estrazione a sorte.



PROTOCOLLO SULLA DIDATTICA E GESTIONE DEI COMPITI A CASA

A - Compiti di casa. I compiti di casa, che comprendono esercizi scritti e momenti di studio, costituiscono per gli alunni un importante momento formativo volto a rafforzare conoscenze e abilità conseguite in classe (al fine di trasformarle in competenze), ad accrescere la loro autonomia personale e la fiducia nelle proprie capacità. Per questo i docenti programmano i compiti per casa in rapporto alla globalità delle discipline. Sarà cura degli stessi docenti gestire e verificare l'esecuzione dei compiti di casa privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

In base a tali principi:

- non verranno assegnati compiti nei giorni di rientro pomeridiano per il giorno successivo ;
- NEI LIMITI DEL POSSIBILE non verranno fissati per il lunedì compiti in classe, interrogazioni (salvo i "volontari"), compiti scritti a casa, se non programmati alcuni giorni prima.
- durante i periodi di vacanza (Natale, Pasqua, Carnevale, ponti vari, ESTATE) i docenti che operano nella stessa classe cureranno di assegnare una quantità non eccessiva di compiti al fine di rispettare il diritto al riposo dell'alunno e della famiglia.
- si cercherà di tener conto dei diversi ritmi e capacità di lavoro degli alunni anche nei compiti di casa.

E' interesse dell'Istituto e degli stessi docenti sensibilizzare i genitori, affinché collaborino con funzione di controllo e di stimolo.

B - Compiti in classe. All'inizio di ogni mese è auspicabile una programmazione razionale dei compiti in classe, (utilizzando il registro di classe) onde agevolare il loro svolgimento. Ogni docente è tenuto a far conoscere, con ragionevole preavviso (non inferiore a una settimana), la programmazione dei compiti in classe. NEI LIMITI DEL POSSIBILE i docenti di una classe cercheranno di non fare più di tre compiti a settimana e non più di uno nell'arco di una mattinata. Il docente si impegna a far conoscere alla classe il risultato di un compito non oltre quindici giorni dalla sua esecuzione.

C - Interrogazioni. Sarà cura del docente richiedere alla classe verifiche, valutabili per l'orale, proporzionate nel numero e graduate nella frequenza, su argomenti coerenti con la preparazione ricevuta. I docenti sono tenuti a far conoscere agli alunni e alle loro famiglie, tramite libretto personale, gli esiti delle verifiche orali e scritte.

D - Giustificazioni. Per quanto riguarda le interrogazioni è facoltà del docente concordare con la classe il tipo, le modalità e il numero delle giustificazioni possibili.